



AVVISO PUBBLICO

PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) – SEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) PER L'ANNO 2026

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Letto l'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190: «L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11.»;

Preso atto che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante «Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione», di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con



modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

Atteso che l'art. 6 del citato DM 30 giugno 2022 definisce modalità semplificate per le Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, stabilendo, in particolare:

- al comma 1 che esse *«procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive; e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.»*;
- al comma 2 che *«L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.»*;
- al comma 4 che *«Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.»*;

Considerato che:

- la predisposizione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è un processo trasparente e inclusivo che richiede l'efficace coinvolgimento e la più larga condivisione dei portatori di interesse (c.d. *stakeholders*) interni ed esterni;
- si approssima la scadenza del 31 gennaio e occorre procedere alla predisposizione della sezione del PIAO in questione per l'anno 2026, anche a mezzo di conferma della precedente, se ricorrono le condizioni stabilite dalle vigenti normative e dall'ANAC per gli enti di minori dimensioni;

Dato atto che l'Amministrazione, in linea con quanto raccomandato dall'ANAC con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 (deliberazione ANAC n.1064 del 13 novembre 2019) e con il PNA 2022 (deliberazione ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023), aggiornato per l'anno 2023 (deliberazione ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023) e per l'anno 2024 (delibera ANAC n. 31 in del 30 gennaio 2025), intende raccogliere proposte e/o osservazioni dei portatori di interesse (es. cittadini, imprese, associazioni, parti sociali, dipendenti, ecc.), finalizzate ad una migliore impostazione e realizzazione del processo di gestione del rischio e a un'efficace individuazione delle misure di prevenzione della corruzione;

Per competenza propria,

INVITA

Tutti gli *stakeholders* interni ed esterni a inviare osservazioni e/o proposte il giorno 10 gennaio 2026, utilizzando gli allegati schemi, mediante:

- consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune negli orari di apertura al pubblico;
- trasmissione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:



comunedaverio@legalmail.it

Per maggiori chiarimenti in merito si invita a consultare i seguenti provvedimenti facilmente reperibili sul sito www.normattiva.it o utilizzando un motore di ricerca:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190.
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- DM 30 giugno 2022;

nonché a consultare sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in relazione ai seguenti provvedimenti:

- Delibera n. 72 del 11 settembre 2013: Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;
- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015: Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Determinazione n. 831 del 03 ottobre 2016: Approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- Determinazione n. 1310 del 28 dicembre 2016: Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. n. 97/2016;
- Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017: Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione.
- Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019: Approvazione in via definitiva del Piano nazionale anticorruzione 2019;
- Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023: Approvazione in via definitiva del Piano nazionale anticorruzione 2022;
- Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023: Aggiornamento 2023 al PNA 2022.

Del presente avviso è disposta l'immediata pubblicazione all'Albo Pretorio online dell'Ente e sul sito internet istituzionale.

Daverio, data della firma digitale

**IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA**
Dott. Giacomo Sansone